

Relazione al progetto di legge
“Disposizioni relative alla valutazione individuale degli alunni della Scuola
Elementare”

*Ecc.mi Capitani Reggenti,
Onorevoli Segretari di Stato,
Collegli Consiglieri*

Il progetto di legge “*Disposizioni relative alla valutazione individuale degli alunni della Scuola Elementare*” riveste un ruolo di primo piano dal momento che introduce nuove modalità per la valutazione degli alunni stessi; tale progetto fa seguito a quanto già avvenuto per la Scuola Media con l’approvazione della Legge del 27 aprile 2009 n. 56, ma aggiunge molti altri importanti principi per una corretta valutazione del percorso scolastico di ogni alunno.

Attraverso tale provvedimento non c’è esclusivamente il cambiamento formale nella valutazione, ovvero il passaggio da un giudizio sintetico o analitico ad uno numerico, ma anche e soprattutto una modifica sostanziale su come valutare gli studenti.

Gli alunni infatti, in questa fascia di età, iniziano a formarsi, iniziano ad imparare le regole di convivenza nel gruppo e la valutazione quindi diviene un momento preminente nella loro vita scolastica e, per giungere ad una valutazione più certa, è necessario tenere in considerazione anche i cambiamenti avvenuti, sia nella società sia nella scuola stessa, in questi ultimi anni.

Il progetto di legge, breve nell’articolato ma dai contenuti importanti, deriva da un lavoro sinergico tra la Direzione della Scuola Elementare, i gruppi di lavoro che il corpo docente ha predisposto per studiare questa problematica e la Segreteria di Stato per l’Istruzione; ne è scaturito un progetto organico a seguito di uno studio sul ruolo che dovrà assumere la valutazione per gli studenti e il cui obiettivo è sicuramente il miglioramento dell’apprendimento e il successo formativo di ogni alunno.

Tutto ciò avrà ricadute positive per gli insegnanti ma soprattutto per le famiglie e gli alunni stessi, dal momento che si potranno conoscere in modo circostanziato le caratteristiche di ogni studente e mettere in risalto gli aspetti positivi e non dell’apprendimento di ciascuno con la possibilità poi di intervenire per superare eventuali difficoltà del singolo alunno.

L’art.1 afferma che “*ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente, accurata ed equa*”; già dal primo articolo si specificano così le caratteristiche proprie della valutazione e quest’ultima terrà in debita considerazione gli sviluppi, le abilità, le capacità di ogni singolo studente per migliorarne anche l’apprendimento.

Quanto predisposto da questo testo di legge sulla valutazione, inoltre, offrirà alla scuola stessa riscontri sul suo operato e favorirà la scelta di azioni predisposte a sempre migliorare la formazione educativa e la preparazione scolastica degli alunni.

L'art. 2 specifica che la valutazione avverrà attraverso un giudizio numerico, ma sarà accompagnata anche da opinioni circa i livelli di apprendimento conseguiti; verranno in particolare tenuti in considerazione l'impegno e la partecipazione, il rispetto delle regole oltre all'assunzione consapevole dei *valori della cittadinanza e della convivenza civile*.

Criteri condivisi, di estrema rilevanza, perché vanno oltre la conoscenza didattica delle materie oggetto di studio durante il corso dell'anno scolastico, alla fine del quale verrà quindi formulato un profilo di sintesi di ogni studente per mettere in luce tutti questi elementi.

Un aspetto innovativo presente in questo articolo è quello relativo alla funzione, nella classe, dei docenti di sostegno i quali parteciperanno a tutti gli effetti alla valutazione di ogni alunno della classe in un'ottica di condivisione massima delle scelte.

Nel caso poi di un eventuale non ammissione di uno studente alla classe successiva, questa dovrà essere decisa unanimemente da tutti i docenti della classe.

L'art. 3 mette in risalto il ruolo sinergico che dovrà scaturire dal costante rapporto tra insegnanti e famiglie con la consapevolezza degli specifici ruoli di ciascuno; è importante che vengano date tutte le informazioni su ciascun alunno, affinché la famiglia possa collaborare al lavoro degli insegnanti.

E' interessante che l'articolo di legge sottolinei che il rapporto scuola/famiglia potrà avvenire anche grazie all'utilizzo di moderni strumenti tecnologici.

Viene riconosciuto il valore del *patto educativo*, che si stipula tra l'istituzione scolastica e le famiglie; al fine di garantire il massimo apprendimento e miglioramento degli studenti non si può infatti prescindere da un rapporto di fiducia e collaborazione fra insegnanti e famiglia, i due principali punti di riferimento di un ragazzo in questa età.

L'art. 4 stabilisce che al termine di ogni anno scolastico i docenti saranno tenuti a descrivere e certificare i risultati raggiunti da ciascun alunno basandosi su criteri condivisi.

*Ecc.mi Capitani Reggenti,
Onorevoli Segretari di Stato,
Colleghi Consiglieri*

Questo testo di legge, che è oggi portato all'attenzione dell'aula, riveste, com'è stato già ribadito precedentemente, un ruolo di grande rilevanza per gli alunni delle Scuole Elementari della Repubblica di San Marino, ponendo le basi per una sempre migliore valutazione dei giovani allievi.

L'importanza del progetto è emersa anche in sede di dibattito nell'apposita Commissione Consiliare dal momento che sia maggioranza che opposizione hanno concordato sull'importante ruolo che riveste la valutazione nella Scuola Elementare.

Un cambiamento che ha come obiettivo principale quello di porre al centro lo studente e il suo apprendimento in un'ottica di miglioramento e valorizzazione delle capacità e delle caratteristiche di ogni singolo alunno per adottare le soluzioni più idonee a superare eventuali criticità.

La formazione nella scuola segna un ruolo decisivo per la crescita di ogni futuro cittadino ed è alla base dello sviluppo di ogni paese moderno e civile; è fondamentale che ci sia la massima consapevolezza di questo e in questo senso un ruolo cruciale è giocato dagli insegnanti e dalle famiglie che sono, accanto all'alunno, gli attori principali del suo processo educativo.

Il Relatore unico
Consigliere Alessandro Scarano